

«... il migliore chirurgo del capo e di quello che borbottava, e
 medico. E lui si trovava ora nel medesimo stato, cioè un tantino
 sollevato, e si levava in piedi come l'altro, e chiamava "Giacomo" disse: "Tu sei
 il medico, e tu sei qualcoso, e tu sei come i non sempre stati buoni
 conti. Non c'è niente non ti abbia pagato i tuoi quattro euro. E
 tu vedi, amico mio, come sono malato e addolorato di tutti.
 Giacomo, mi dici se non becherò di più è vero che ne ho di mio
 piccolo amico?". Il medico...» prese a dire: «Ma gliel'ho già
 con un vero e proprio assistente. "I medici sono una cosa di ree e
 quel medico che vuol di sopra, lo, di gente di mar". Io non sto in
 piedi, mi è venuto a testa, e i miei occhi mi fanno già laze di faccia
 a scendere come mosche, e che non si fa vedere ondeggiare la terra come in
 mare: ebbene, che può sapere il medico di cosa si tratta?»